

❖ DOMANDA	✓ RISPOSTA
<p>Buon giorno Vorrei sapere come l'Enpam vorrà sostenerci . Io lavoro prevalentemente all'estero ma risiedo e sono iscritta in Italia ( e qui pago le tasse ) ed è dal 20 Febbraio che non posso lavorare avendo per primo Israele preso misure restrittive verso L'Italia.</p> <p>Grazie per una risposta Cordiali saluti</p>	 <p>Ch.ma Dott.ssa, le segnalo che sul sito dell'ENPAM (<a href="https://www.enpam.it/2020/queste-le-misure-applicabili-agli-iscritti-enpam/">https://www.enpam.it/2020/queste-le-misure-applicabili-agli-iscritti-enpam/</a>) troverà tutte le misure applicabili agli iscritti Enpam.</p> <p>Le ricordo inoltre che all'interno del Decreto Legge Cura Italia , approvato nei gironi scorsi, vi sono disposizioni a vantaggio degli iscritti ENPAM. (<a href="https://www.enpam.it/2020/decreto-cura-italia-trascurati-medici-e-dentisti/">https://www.enpam.it/2020/decreto-cura-italia-trascurati-medici-e-dentisti/</a>)</p> <p>A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento</p> <p>Cordialmente Dott. Giorgio Costenaro</p>
<p>Grazie Dottore Come faccio ad accedere al credito In buona sostanza ci viene riconosciuto un sostegno economico Io non ho capito leggendo. Grazie</p>	 <p>Contatti il suo commercialista che la seguirà nella parte burocratica.</p> <p>Dott. Giorgio Costenaro</p>
<p>Con riferimento al comunicato congiunto CCNL studi professionali dello scorso 15 marzo 2020 e su richiesta della mia consulente del lavoro, vorrei istruzioni su come procedere con la richiesta di attivazione della cassa di integrazione in deroga, richiesta da me trasmessa via pec, lo scorso 16 marzo, a <a href="mailto:nordovest@pec.confprofessioni.eu">nordovest@pec.confprofessioni.eu</a>, come da vs. indicazioni.</p> <p>Resto in attesa di vs. riscontro.</p> <p>Distinti saluti</p>	 <p>Buongiorno,</p> <p>Lunedì è stato firmato:” ACCORDO QUADRO SUI CRITERI PER L’ ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA E INDENNITA’ PER LAVORATORI AUTONOMI IN LOMBARDIA TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LE PARTI SOCIALI LOMBARDE PER L’ ATTUAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 9/2020 E DEL DECRETO LEGGE 18/2020”. <b>Lo trovi sul sito ANDI Lombardia.</b></p> <p>In questo accordo per il datore di lavoro che ha meno di 5 dipendenti, può richiedere direttamente la CIGD senza parere dei sindacati.</p> <p>In teoria, e scusami ma non è semplice, tu avendola richiesta prima di 20 marzo, avresti dovuto ricevere telefonata o chiamata per colloquiare con i sindacati. Da come mi hanno detto però se entro 5/6 giorni non ricevi nulla, vuol dire che è andato a buon fine.</p> <p>A questo punto sia prima del 20 di marzo, che dopo tale data, tutti devono attendere che la Regione Lombardia apra la piattaforma e si possa inserire i dati.</p> <p>Il mio consiglio è di delegare il tuo commercialista o consulente del lavoro ad inserire i dati.</p> <p>Un caro saluto Giorgio Costenaro</p>

Gentile Andi,

Vorrei chiedervi delle informazioni in merito all'applicazione degli strumenti di sostegno che possono essere attivati in questo momento per far fronte alla situazione critica causata dal Covid-19.

Conduco due studi dentistici con un totale di dipendenti che consiste di 6 dipendenti part time per un totale di 2,3 equivalenti a tempo pieno.

E' mia intenzione di attuale la cassa integrazione, per cui mi risultano le seguenti informazioni per cui chiederei conferma ed integrazione:

- si può attivare la cassa in deroga per un massimo di 9 settimane
- non serve la procedura sindacale
- l'avvio può esser retroattivo
- il pagamento ai dipendenti viene fatto direttamente dall'INPS

Vi chiedo anche supporto per capire come attivare il sussidio per le spese di sanificazione e se è possibile appellarsi all'articolo 1256 del codice civile nel caso in cui non possa far leva sul credito d'imposta per i negozi.

Per quello che concerne invece l'accesso al credito ho capito che è possibile effettuare sia richieste di credito senza dover fornire garanzie sia rinegoziare crediti in corso. Sto valutando quale potrebbe essere delle due la soluzione migliore da applicare e un vostro suggerimento sui pro e contro delle due soluzioni è utile.

Inoltre vi ringrazio anticipatamente per qualsiasi suggerimento in merito a opportunità da cogliere per quello che concernono supporti, sovvenzioni, crediti, ecc applicabili nella situazione attuale.

Vi ringrazio



Caro Dottore,

a prescindere dalla tua richiesta, come te siamo messi quasi tutti noi titolari di studio, situazione molto ma molto difficile. Quindi un aiuto deve avvenire da qualunque parte, noi come ANDI Lombardia e Confprofessioni Lombardia, stiamo cercando aiuti in regione, speriamo che altrettanti aiuti arrivino da ENPAM e ADEPP a livello Nazionale. Detto questo, devi confrontarti con il tuo commercialista e il tuo consulente del lavoro, per forza.

Per accedere alla cassa in deroga ci sono delle procedure presenti nell'accordo quadro, che trovi sul sito. Scaricalo e invialo alle tue persone competenti.

Poi dovrai attendere che Regione Lombardia apra la piattaforma e potrai inserire i dati.



Attenzione che devi prima svolgere tutte quelle buone norme che la burocrazia richiede per i dipendenti: dargli le ferie, i permessi e quindi dopo esaurimento accedere alla cassa.

Enpam sicuramente otterrà qualcosa, e qui potrai ricevere qualche denaro in più.

Io personalmente insieme ad altri comunque pensiamo al dopo e quindi, al lavoro. Speriamo di poterci dare tutti gli strumenti per continuare a lavorare.

Un cordiale saluto.

Giorgio Costenaro

<p>Buongiorno, siamo i consulenti del lavoro di un vostro iscritto, abbiamo necessità di capire le procedure da seguire per la richiesta di cassa in deroga.</p> <p>Grazie mille</p>	 <p>Vi invitiamo a contattare come consulenti del lavoro, la vostra Associazione o Confprofessioni Lombardia, dove vi saranno date le delucidazioni alle vostre domande.</p> <p>Indirizzi e telefono:</p> <p><b>SEDE NORD OVEST</b></p> <p>Via Boccaccio, 11</p> <p>20123 Milano</p> <p>Tel.:02/36692133-4</p> <p>Fax:02/25060955</p> <p>E-mail:nordovest@confprofessioni.eu; PEC: <a href="mailto:nordovest@pec.confprofessioni.eu">nordovest@pec.confprofessioni.eu</a></p> <p>Giorgio Costenaro</p>
<p>Buongiorno</p> <p>Nel ringraziare per le comunicazioni inviatemi, con la presente chiedo però di chiarirci, a me e al mio commercialista (che ci legge in copia) esattamente cosa devo fare e come e quale documento sottoscrivere per avanzare richiesta di sussidio?</p> <p>Io sono un libero professionista senza dipendenti; presto collaborazione in diversi studi (adesso chiusi da fine febbraio...) nei comuni di Legnano, Nerviano, Milano, Brugherio: qual'è esattamente il confine della zona rossa?</p> <p>Grazie per le risposte che vorrete darci</p> <p>Cordialmente</p>	 <p>Caro Dottore,</p> <p>la tua situazione è quella di tutti noi colleghi, non cambia se hai dipendenti .</p> <p>essendo iscritto all'ENPAM non percepirai i 600 Euro una tantum previsti per autonomi e partite iva.</p> <p>Ti consiglio le varie letture, importanti, sul sito ENPAM, a firma del nostro Presidente Alberto Oliveti che chiede gli aiuti e altre richieste anche come Presidente dell'ADEPP.</p> <p>Attendiamo la possibilità, forse ad aprile di un decreto legge e spero no certo l'ennesimo DPCM, in cui nel "Fondo residuale di 300 milioni di euro", si possano fissare i parametri e le modalità per poter accedere.</p> <p>Scusaci ma non è certo colpa nostra se mancano le risposte, il quadro legislativo spesso è incompleto.</p> <p>Ti ricordo comunque di tenerti in contatto con il tuo commercialista o/e con il tuo consulente del lavoro.</p> <p>Giorgio Costenaro</p>



## DOMANDE E RISPOSTE

Buongiorno. Sono un medico chirurgo odontoiatra, socio ANDI. Vorrei delle informazioni, se possibile, in merito alla cassa integrazione e alle modalità di accesso per la mia dipendente ASO. (Anche i tempi di erogazione, se aveste il dato). Inoltre ho sentito da colleghi che verrebbe erogata una cifra minima da EMPAM per i medici specialisti e odontoiatri che avessero chiuso gli studi per l'emergenza COVID19. Grazie per ogni cortese risposta che apprezzerò moltissimo.



Caro Dottore,  
ti segnalo che sul sito ANDI Lombardia è disponibile l'Accordo Quadro all'interno del quale troverai tutte le informazioni legate al sostegno per imprese e lavoratori con la reintroduzione della CIGD CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNO IN DEROGA.  
<https://www.andilombardia.it/accordo-quadro-cassa-in-deroga-covid19-23-marzo/>, nello specifico ti segnalo che i tempi di erogazione sono citati all'interno dell'Art 7 e verranno decisi solo ed esclusivamente dopo la presentazione della domanda. Inoltre ti ricordo che all'interno dell'Art2 dell'Accordo quadro si evidenzia che l'accesso al CIGD verrà concesso dopo aver esaurito i periodi di trattamento ordinario e straordinario di integrazione salariale.

Per quanto riguarda l'ENPAM invece ti invio il link all'interno del quale troverai tutte le informazioni utili è il seguente  
<https://www.enpam.it/2020/coronavirus-enpam-disponibili-a-interventi-straordinari>.

Ti ricordo di consultare sempre il tuo Consulente del Lavoro e Commercialista per valutare al meglio la tua situazione.

Una news di pochi minuti fa segnala che l'Accordo è stato siglato ed è finalmente attivo il portale della Regione Lombardia per poter procedere con la richiesta del CIGD:  
<http://www.confprofessioni.eu/news/articolo/cigd-emergenza-covid-19-siglato-il-nuovo-accordo-gli-studi>

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Giorgio Costenaro

Buongiorno,  
Lo studio ha in forza 8 dipendenti e dal giorno 13/03/2020 è chiuso.  
Le dipendenti hanno lavorato alcuni gg ed x altri hanno usufruito di ferie e rol.

Leggendo la vs informativa, credo di aver capito, dopo accordo sindacale, di dover procedere alla richiesta all'INPS dei Fis per assegno ordinario, senza dover richiedere la CIG IN DEROGA.

Chiedo cortesemente un vs. parere per essere certa di procedere nel miglior modo x la tutela delle dipendenti.

Ringraziando, porgo cordiali saluti.



Cara Dottoressa,  
la tua interpretazione appare corretta.  
T'invito ad andare a consultare il seguente link dell'INPS per approfondimenti e l'articolo di Ipsoa allegato.

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53524>

<https://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/amministrazione-del-personale/quotidiano/2020/03/26/fis-fondi-solidarieta-spetta-assegno-ordinario-coronavirus>

Cordiali saluti  
Giorgio Costenaro

Grazie...ma per gli odontoiatri collaboratori che non hanno studio ma non percepiscono salario ( in quanto lavorano “ su commissione “)dall’inizio Coronavirus e fino alla fine , non esistono aiuti?



Cara Dottoressa,  
mi spiace ma facendo parte del mondo dei liberi professionisti iscritti ad un Ordine e quindi ad una cassa previdenziale lo stato italiano ha deciso **di non dare il Bonus 600 euro**.  
Qualche esempio.

**L’indennità SPETTA a:**

- impresa individuale (artigiani o commercianti) titolare di partita IVA propria, non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- socio di società di persone, iscritto all’AGO INPS (artigiani o commercianti), non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- socio iscritto all’AGO INPS (artigiani o commercianti) di società di capitali, non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- libero professionista iscritto alla Gestione separata, non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;

**L’indennità NON SPETTA a:**

- libero professionista iscritto ad un Albo/Ordine e a Cassa Previdenziale di categoria;
  - agente di commercio iscritto all’Enasarco;
  - amministratore di società di capitali (anche non socio) non iscritto all’INPS (né AGO né GS), non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
  - in generale a pensionati, dipendenti, iscritti ad altre casse di previdenza o Enasarco, a prescindere dall’attività svolta.
- subito per richiedere l’indennità per professionisti (non ordinistici), collaboratori, artigiani e commercianti

Cosa sta facendo Enpam, vai a sul sito ENPAM e vai all’articolo: “Enpam rinvia i contributi e vara indennità”. Qui troverai concretezza, sempre che tu faccia parte di quei colleghi a cui è stato dedicato l’intervento operativo . Un esempio è sicuramente i colleghi in quarantena. Altro esempio e vale per tutti, vai a vedere i vari rinvii dei pagamenti delle rate dei contributi delle quota A e B.

Comunque c’è un fondo di solidarietà, si chiama : “reddito di ultima istanza”, di circa 300 milioni che però verrà forse disciplinato nel mese di aprile, almeno si spera. Da quel fondo sempre che ci sia possibilità di fare domanda si potrà attingere, con qualche calcolo approssimativo per le partite iva iscritte ad un Ordine, 200/300 euro.

Sempre su sito ENPAM troverai altre misure importanti il titolo dell’articolo è : “**Queste le misure statali per gli iscritti Enpam**”  
<https://www.enpam.it/2020/queste-le-misure-applicabili-agli-iscritti-enpam/>

Nel caso avessimo notizie, le potrai sempre trovare sul sito andi Lombardia.

Buon lavoro.  
Giorgio Costenaro

Buongiorno a nome di odontoiatri in regime forfettario chiedo se ci sono informazioni per bonus odontoiatri

In attesa riscontro in merito porgo cordiali saluti



Cara Dottoressa,  
non ci sono misure particolari per il regime fiscale forfettario, nel caso però chiedi al tuo commercialista.

Ti do ulteriori informazioni mi spiace ma facendo parte del mondo dei liberi professionisti iscritti ad un Ordine e quindi ad una cassa previdenziale lo stato italiano ha deciso di non dare il Bonus 600 euro. Qualche esempio.

L'indennità SPETTA a:

- impresa individuale (artigiani o commercianti) titolare di partita IVA propria, non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- socio di società di persone, iscritto all'AGO INPS (artigiani o commercianti), non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- socio iscritto all'AGO INPS (artigiani o commercianti) di società di capitali, non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- libero professionista iscritto alla Gestione separata, non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;

L'indennità NON SPETTA a:

- libero professionista iscritto ad un Albo/Ordine e a Cassa Previdenziale di categoria;
- agente di commercio iscritto all'Enasarco;
- amministratore di società di capitali (anche non socio) non iscritto all'INPS (né AGO né GS), non pensionato, non dipendente, non iscritto ad altre casse di previdenza o Enasarco;
- in generale a pensionati, dipendenti, iscritti ad altre casse di previdenza o Enasarco, a prescindere dall'attività svolta.

subito per richiedere l'indennità per professionisti (non ordinistici), collaboratori, artigiani e commercianti

Cosa sta facendo Enpam, vai a sul sito ENPAM e vai all'articolo: "Enpam rinvia i contributi e vara indennità". Qui troverai concretezza, sempre che tu faccia parte di quei colleghi a cui è stato dedicato l'intervento operativo. Un esempio è sicuramente i colleghi in quarantena. Altro esempio e vale per tutti, vai a vedere i vari rinvii dei pagamenti delle rate dei contributi delle quota A e B.

Comunque c'è un fondo di solidarietà, si chiama: "reddito di ultima istanza", di circa 300 milioni che però verrà forse disciplinato nel mese di aprile, almeno si spera. Da quel fondo sempre che ci sia possibilità di fare domanda si potrà attingere, con qualche calcolo approssimativo per le partire iva iscritte ad un Ordine, 200/300 euro.

Sempre su sito ENPAM troverai altre misure importanti il titolo dell'articolo è: "Queste le misure statali per gli iscritti Enpam"

<https://www.enpam.it/2020/queste-le-misure-applicabili-agli-iscritti-enpam/>

Nel caso avessimo notizie, le potrai sempre trovare sul sito andi Lombardia.

Buon lavoro.  
Giorgio Costenaro



<p>Accordo Quadro, Anche se ho lo studio in Lombardia?</p>	 <p>Si, come citato all'interno dell' <b>Art.1 (Ambito di applicazione)</b> :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il Decreto-Legge n. 9/2020 prevede tre tipologie di intervento di seguito specificate: 1.1 Art.15 - concessione del trattamento di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) per la c.d. "zona rossa";</li><li>1.2 Art.17 - concessione del trattamento di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) per tutti gli altri Comuni della Lombardia;</li><li>1.3 Art.16 – riconoscimento indennità lavoratori autonomi per la c.d. "zona rossa", fatte salve specifiche disposizioni normative.</li></ol> <p>Ti suggerisco di consultare il tuo Commercialista per maggiori dettagli</p> <p>Giorgio Costenaro</p>
<p>Spett.le Andi, vorremmo chiedere un parere relativo al nostro caso specifico. Siamo soci ANDI, titolari di uno studio dentistico associato, attualmente chiuso a causa dell'emergenza sanitaria in atto. Abbiamo regolarmente assunto un'assistente, il cui contratto ha decorrenza dal 9 marzo 2020, giorno in cui abbiamo sospeso l'attività ambulatoriale presso tutte le nostre sedi lavorative, in ottemperanza a quanto giustamente indicato dalle direttive. Ovviamente la nostra proposta, i nostri accordi ed il preavviso lavorativo che la nostra aspirante assistente ha dovuto osservare prima di accettare la nostra offerta lavorativa hanno portato ad un'assunzione che non poteva necessariamente avvenire prima di marzo 2020. La nostra assistente, a causa dell'imprevedibile emergenza sanitaria, non ha iniziato l'attività lavorativa, e ci troviamo di fronte all'esigenza di richiedere l'accesso alla cassa in deroga. Purtroppo il decreto e l'accordo quadro non sono chiari in merito alla data del 23 febbraio 2020; tale data rappresenta un limite temporale entro il quale deve essere avvenuta l'assunzione del dipendente che avrebbe diritto alla cassa in deroga? Se così fosse, la nostra situazione non permetterebbe l'accesso ad alcun tipo di ammortizzatore sociale, dal momento che la nostra dipendente è stata assunta dopo il 23 febbraio 2020 e non ha accumulato ferie, non avendo mai iniziato a lavorare per noi. Ci siamo già rivolti a più consulenti del lavoro, ma gradiremmo un prezioso parere da parte vostra, in qualità di referenti della nostra associazione di categoria. Ringraziamo anticipatamente per la collaborazione e disponibilità. Cordiali saluti</p>	 <p>Cari Soci, Mi spiace, purtroppo per il momento devo confermarti che l'accesso alla cassa in deroga è previsto solo per il personale in forza alla data del 23/02/2020. È una previsione stringente dei DL 9 e 18. Se dovessero cambiare in sede di conversione si vedrà. Per il momento la risposta è negativa.</p> <p>Ti consiglio di consultarti sempre con il tuo commercialista e/o con il consulente del lavoro.</p> <p>Giorgio Costenaro</p>

Buongiorno,  
noi siamo lo Studio che segue il Dott. ... Vs associato ha ricevuto da voi una mail per quanto riguarda l'accordo quadro cassa in deroga COVID-19. Noi volevamo sapere se Voi avete già predisposto la comunicazione ai sindacati per il Dott. Se non l'avete predisposta mi potete comunicare il nominativo del sindacato con indirizzo mail e Pec. a cui dobbiamo comunicare.  
Grazie e resto a Vs disposizione per ogni eventuale chiarimento.  
Cordiali saluti.



Buongiorno,  
mi spiace ma non abbiamo predisposto nessun modulo per il dott. Gianni, per altro come non lo abbiamo disposto per tutti gli altri soci ANDI- oltre 5000.

Non è possibile farlo, per il semplice motivo che tale compito è in capo per le corrette competenze a commercialisti e/o consulenti del lavoro, che conoscono la situazione del proprio assistito.

La circolare che abbiamo appena inviato e che giustamente il collega le ha girato, voleva, senza pretese di competenze, dare indicazioni utile ed importanti che in verità sono in seno ai Vostri Ordini e alle vostre Associazioni.

Il nostro intento è quello di un rafforzamento delle informazioni corrette e, a nostro avviso, non deve assolutamente danneggiare i nostri associati e in nessun caso sostituirsi alle competenze di commercialisti e/o di consulenti di lavoro.

Riassumendo: se Lei ha fatto domanda per il suo assistito, prima del 23 marzo 2020, guardi l'accordo quadro regionale che abbiamo inviato in circolare, il quale riguarda l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per gli studi professionali e quindi è quello dell'11 marzo, avrebbe dovuto sottoscrivere l'accordo con consultazione sindacale, sempre se il suo assistito è sotto i 5 dipendenti. Ma anche qui, abbiamo avuto notizia che se entro 5 giorni non si veniva contattati dai sindacati, non c'erano problemi. Le ricordo però, che i consulenti del lavoro hanno sicuramente il termometro delle situazioni in essere, in maniera più significativa della nostra Associazione.


Per quanto riguarda gli studi professionali fino a 5 dipendenti del dopo 23 marzo, come d'accordo quadro, non dovranno più richiedere la consultazione sindacale né sottoscrivere alcun accordo per accedere alla cassa in deroga. Inoltre per quanto riguarda le eventuali richieste di consultazione già inviate non saranno obbligate alla sottoscrizione di alcun accordo.



Per quanto riguarda invece gli studi professionali con più di 5 dipendenti dovranno accedere al FIS (Fondo di integrazione salariale) e dovranno utilizzare l'assegno ordinario previsto dall'articolo 19 commi 1 e 5 del D.L. 18/2020. In questo caso gli Studi dovranno avviare una consultazione sindacale direttamente con i sindacati territoriali competenti (non si dovrà più pertanto utilizzare la pec [nordovest@pec.confprofessioni.eu](mailto:nordovest@pec.confprofessioni.eu) come da precedente accordo). Per questa tipologia di studi è indispensabile il supporto di un professionista giuslavorista per la gestione di tutta la procedura.

Spero di esserle stato di aiuto, la saluto cordialmente

Giorgio Costenaro



<p>Le scrivo per conto del Dr. ... e mi riferisco al vostro comunicato sulla sull'accordo per la CIGD. Nel vs comunicato precisate che la CIGD può essere chiesta dal 23/2/2020, ma nel caso specifico del dottore, è chiuso da molto prima per prudenza. E questo anche per altri studi. Questo vuol dire che il periodo precedente non può essere inserito nella CIGD?</p> <p>Inoltre, per gli studi fino a 5 dipendenti non è necessario il verbale di accordo, ma chiedo di sapere se l'informativa va mandata ugualmente, poichè da alcuni sindacati ho sentito che almeno l'informatica occorre. Grata di una vs risposta</p>	 <p>Gent.ma Dott.ssa, No, non può essere inserito, la CIGD parte dal 23 febbraio non prima. No, l'accordo quadro del 23 marzo non prevede il verbale di consultazione con i sindacati, quindi non deve inviare nulla.</p> <p>Cordialmente Dott. Giorgio Costenaro</p>
<p>Buonasera Vi scrivo per conto del Dr. ..., ho richiesto le credenziali nel sito gefo della Regione Lombardia per chiedere la cassa in deroga, ma purtroppo non riesco a compilare i dati per la registrazione perché mi viene richiesto obbligatoriamente il numero REA della CCIAA. Come posso fare? Vi ringrazio per una cortese risposta</p>	 <p>Egregio Studio, dopo aver fatto una ricerca con altri consulenti del lavoro la risposta è la seguente : <b><i>Se si registrano come Studio devono inserire un numero qualunque nel campo REA. Va bene anche 0000.</i></b> <b><i>Purtroppo è un dato obbligatorio ma si può forzare in quel modo.</i></b></p> <p>Cordialmente Dott. Giorgio Costenaro</p>
<p>Come d'accordo ti invio i quesiti: 1) Caso di studio con 5 dipendenti (di cui 2 a tempo parziale). Una dipendente in gravidanza è stata sostituita da una sesta dipendente assunta con contratto a tempo determinato per il suddetto motivo. Il datore di lavoro rientra nelle norme CIG previste fino a 5 dipendenti o è soggetto a trattativa diretta con le organizzazioni sindacali? 2) Qualora il datore di lavoro avesse esigenza di richiamare in servizio un dipendente in CIG per singole giornate/ore di lavoro legate ad urgenze, imprevedibili ed indifferibili come da indicazioni, può farlo? E se sì, perde la cassa integrazione per il periodo di servizio (fosse anche qualche ora) per il dipendente richiamato? Se sì anche a quest'ultima previsione, viene ad essere sospesa la cassa integrazione anche per gli altri dipendenti che non sono stati richiamati in servizio? Grazie!</p>	 <p>Risposta 1: Deve essere il consulente del lavoro a determinare la dimensione in base alla circolare INPS 176/2016 è un aspetto tecnico facilmente verificabile dal professionista. L'accesso alla CIGD o al FIS dipende dalla dimensione media del semestre precedente l'inizio del ricorso all'ammortizzatore. Una volta determinata la dimensione ai fini dell'accesso a CIGD o FIS si opera nel seguente modo: In caso di accesso al FIS l'accordo sindacale è previsto sempre. Per chi accede alla CIGD potrebbe accadere di avere un numero di dipendenti al momento dell'accesso all'ammortizzatore di più di 5 dipendenti anche se la media è pari o inferiori a 5. In questo caso non sono arrivati i chiarimenti chiesti a Regione Lombardia sulle modalità di calcolo di questo requisito per cui la scelta di ricorrere all'accordo o di ometterlo è una decisione da prendere con una discrezionalità che è rimessa al datore di lavoro</p> <p>Risposta 2: Il lavoratore può essere richiamato dalla CIG per esigenze legate a urgenze. Non ci sono problemi o conseguenze sulla cassa integrazione. Chiaramente quando il lavoratore lavora non percepisce la cassa integrazione e deve essere retribuito per le ore di prestazione. Come regola generale bisogna rispettare il criterio di rotazione e quindi vanno chiamati a turno tutti i dipendenti con le medesime mansioni. Deve essere chiaro che l'importo dell'integrazione non si può cumulare con la prestazione lavorativa.</p> <p>Buona giornata. Giorgio</p>

<p>Gent.mi, volevo sapere se, una volta attivata la Cassa Integrazione in deroga per la mia unica ASO con contratto part-time di 34 ore settimanali, fosse possibile comunque farla venire in studio- per lo stretto necessario- per aiutarmi qualora venisse richiesto il nostro intervento per un' urgenza grave e indifferibile. La mia ASO verrebbe in macchina da fuori Milano e non vorrei che, qualora venisse fermata- ad esempio dalla polizia-, la sua autocertificazione, attraverso i canali telematici, arrivasse all' INPS con le relative conseguenze per la fruibilità della Cassa Integrazione. Ritengo infine che sia quasi impossibile , visto anche tutto quello che va fatto per evitare il contagio in studio, gestire da soli una grave urgenza.</p> <p>In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti.</p>	 <p>“La cassa integrazione è uno strumento che può essere sospeso in ogni momento. Non ci sono limitazioni. Pertanto la lavoratrice in CIGD può essere sicuramente richiamata per un’esigenza urgente e non differibile che giustificerebbe anche lo spostamento.”</p> <p>Giorgio Costenaro</p>
<p>Buongiorno,</p> <p>vorrei se possibile avere dei chiarimenti in merito ai vari sussidi previsti per i liberi professionisti (attualmente sono ampiamente dentro i parametri economici previsti dall' ENPAM per poterne usufruire)</p> <p>1. Ieri ho mandato all'Ordine dei Medici la domanda per il sussidio per la quarantena e mi sono accorto solo dopo che invece l'ENPAM eroga i 1000 € solo se non si è avuto questo rimborso, che per ora ovviamente non ho avuto.</p> <p>2. Nell'ipotesi che il sussidio per la quarantena mi venga erogato (ma ho qualche dubbio perché comunque in tale periodo 2 pazienti mi hanno pagato con bonifico per fatture emesse antecedentemente e quindi ho avuto un reddito, cosa che potrebbe escludermi da tale benefit) vorrei sapere se e quando e per quale periodo e fino a quando è possibile richiedere il rimborso ENPAM di 1000 €.</p> <p>3. Rifacendomi al punto due non mi sono quindi chiari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-i tempi per poter accedere ai sussidi ENPAM</li><li>-se esiste una scadenza entro cui fare la domanda</li><li>-se potrò fare domanda in futuro anche se avrò ripreso l'attività, ferma restando la rispondenza ai parametri economici previsti; tra l'altro ho attivato la CIGD per la mia assistente perché non so quando potrò ricominciare a lavorare.</li></ul> <p>La ringrazio anticipatamente</p>	 <p>Caro,</p> <p>cerco di aiutarti nel modo più semplice:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>PROBLEMATICHE RICHIESTA SUSSIDIO RISPOSTA AL TUO QUESITO NUMERO 1 .</b> Credo di aver capito che ti sei accorto dell'errore. L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri non c'entra nulla. La domanda va fatta all'ENPAM e qui troverai tutto quello che puoi ottenere. <a href="https://areariservata.enpam.it/login">https://areariservata.enpam.it/login</a></li><li>➤ <b>PROBLEMATICHE QUARANTENA : RISPOSTA AL TUO QUESITO NUMERO 2 .</b> Per gli iscritti in quarantena per ordine dell'autorità sanitaria e che svolgono esclusivamente libera professione, l'Enpam garantisce un <b>CONTRIBUTO SOSTITUTIVO DEL REDDITO</b> di 82,78 euro al giorno. Il contributo, che rientra nelle tutele per calamità naturale, va richiesto compilando il modulo specifico presente sul sito: <a href="http://www.enpam.it">www.enpam.it</a>. I liberi professionisti che sono costretti a sospendere l'attività professionale per malattia o infortunio hanno diritto a un' <b>INDENNITÀ A PARTIRE DAL 31° GIORNO</b> dalla data dell'infortunio o della malattia per un periodo massimo di 24 mesi, il sussidio è pari all'80% del reddito dichiarato ai fini della Quota B, fino a un massimo di 167 euro al giorno. Il modulo è presente sul sito Enpam Site : <a href="https://areariservata.enpam.it/login">https://areariservata.enpam.it/login</a> <b>INOLTRE TI RICORDO L'Enpam ha deliberato il versamento, con propri fondi, di UN'INDENNITÀ MENSILE DI MILLE EURO PER TRE MESI</b> a favore di tutti i medici e odontoiatri che svolgono libera professione. L'iscritto deve dichiarare sotto la sua responsabilità ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000 di: aver registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oppure tra il 21 febbraio e la data della domanda un calo del proprio fatturato superiore al 33% rispetto all'ultimo trimestre del 2019 in conseguenza della chiusura e della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate per l'emergenza covid-19. Di aver corrisposto nel 2019 il contributo dovuto alla gestione della quota B, in riferimento ai redditi del 2018. Di essere in regola con i contributi previdenziali obbligatori dell'Ente. <b>L'indennità sarà pagabile solo dopo il via libera dei ministeri vigilanti e la tassazione del 20% o l'esenzione della stessa sarà deliberata dal Governo.</b> Il modulo è già presente nell'area riservata di ogni iscritto e compilabile per l'invio. <a href="https://areariservata.enpam.it/login">https://areariservata.enpam.it/login</a></li><li>➤ <b>PROBLEMATICHE TEMPI PER ACCEDERE AI SUSSIDI ENPAM – RISPOSTA AL TUO QUESITO NUMERO 3</b> I liberi professionisti che sono costretti a sospendere l'attività professionale per malattia o infortunio hanno diritto a un' <b>INDENNITÀ A PARTIRE DAL 31° GIORNO dalla data dell'infortunio o della malattia per un periodo massimo di 24 mesi</b>, il sussidio è pari all'80 % del reddito dichiarato ai fini della Quota B, fino a un massimo di 167 euro al giorno. Il modulo è presente sul sito Enpam <a href="https://areariservata.enpam.it/login">https://areariservata.enpam.it/login</a> <b>PROBLEMATICHE SCADENZA ENTRO CUI FARE LA DOMANDA – RISPOSTA AL TUO QUESITO NUMERO 3</b> <b>L'INDENNITÀ A PARTIRE DAL 31° GIORNO dalla data dell'infortunio.</b>- devi rivolgerti al tuo Medico di Base per la certificazione della quarantena. <b>POI POTRAI PRESENTARE LA DOMANDA.</b></li><li>➤ <b>PROBLEMATICHE CIGD – RISPOSTA AL TUO QUESITO NUMERO 3 riferito alla dipendente</b> Per la cassa in deroga il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9, e il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Cura Italia", hanno previsto la <u>cassa integrazione in deroga</u> per i datori di lavoro del settore privato, inclusi gli studi professionali, allo scopo di fronteggiare la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa causata dall'<u>emergenza epidemiologica da Coronavirus</u>. Le modalità di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga sono disciplinate da <u>specifici accordi quadro regionali</u>. A tal proposito, <u>Confprofessioni</u> ha predisposto uno Speciale dal titolo "<u>Cassa integrazione in deroga - Emergenza Covid-19</u>", in cui potete trovare tutti gli <u>accordi sottoscritti dalle Regioni e le parti sociali con le informazioni, i link e gli indirizzi e-mail/pec</u> utili per la presentazione delle domande di cig in deroga. Le imprese sono invitate a profilarsi sul portale GEFO sistema informativo (<a href="https://gefo.serviziri.it/dgformazione">https://gefo.serviziri.it/dgformazione</a>), inserendo anche le unità produttive per le quali si chiederà la cassa integrazione.</li></ul> <p><b>Ti consiglio caldamente di consultare il tuo Commercialista e/o il consulente del lavoro.</b></p> <p>Giorgio Costenaro</p>